I 9 PILASTRI STRATEGICI DELLA MACROREGIONE EUSMED

La Carta di Messina per lo Sviluppo Integrato del Mediterraneo

Sintesi dell'Articolo Divulgativo: Il 29 settembre 2026, l'Università degli Studi di Messina ha visto la nascita formale della 'Carta di Messina', il documento politico e programmatico promosso dall'Associazione Europa Mediterraneo (AEM) per istituire la Quinta Macroregione dell'Unione Europea (EUSMED - EU Strategy for the Mediterranean Region ex Art. 174 TFUE). Di fronte ai profondi mutamenti geopolitici del bacino mediterraneo ed alla imminente riforma del bilancio europeo a 'Fondo Unico' nel Quadro Finanziario Pluriennale (QFP 2028-2034 per ~2.000 Miliardi di Euro), la Carta definisce l'architettura negoziale ed infrastrutturale per trasformare l'Italia ed il Mezzogiorno nell'Hub logistico, energetico e scientifico centrale tra l'Europa ed il mercato dell'Unione Africana (AfCFTA).

1. Introduzione: La svolta Geopolitica del Mediterraneo e la Genesi della Carta di Messina

Per decenni, il Mare Mediterraneo è stato trattato dalle istituzioni comunitarie come una frontiera meridionale da monitorare o come un perimetro di gestione delle emergenze. La nascita della Strategia Macroregionale Euro-Mediterranea (**EUSMED**) capovolge radicalmente questa prospettiva: il Mediterraneo Allargato si afferma come il baricentro geopolitico, logistico ed energetico del XXI secolo, cerniera imprescindibile per connettere il mercato unico dell'Unione Europea con il continente africano.

Sotto l'impulso dell'Associazione Europa Mediterraneo (AEM) e dell'Assemblea del 5 giugno 2026, la **Carta di Messina (firmata il 29 settembre 2026)** ha formalizzato un'istanza vincolante verso la Commissione Europea ed il Consiglio Europeo. Il documento sollecita la decisione formale di costituzione della Quinta Macroregione dell'Unione Europea entro l'inizio del 2027 (ai sensi dell'Articolo 174 del Trattato sul Funzionamento dell'UE - TFUE), affiancandola alle quattro macroregioni già esistenti (Baltica EUSBSR, Danubiana EUSDR, Adriatico-Ionica EUSAIR ed Alpina EUSALP).

L'architettura dell'EUSMED si fonda su **9 Pilastri Strategici** che integrano in una matrice coerente la coesione territoriale, le grandi infrastrutture logistiche ed energetiche, la protezione delle risorse idriche e la diplomazia scientifica. Di seguito viene presentata l'analisi dettagliata dei nove pilastri che costituiscono la colonna portante della Carta di Messina.


I 9 PILASTRI STRATEGICI DELLA MACROREGIONE EUSMED
La Carta di Messina per lo Sviluppo Integrato del Mediterraneo
GOVERNANCE, COESIONE E COOPERAZIONE POLITICA
LOGISTICA, INDUSTRIA E DIGITALIZZAZIONE
ENERGIA, AMBIENTE E CAPITALE UMANO
Coesione e Bilancio UE
Riserva del 30% per la coesione nel QFP 2028-2034.
Logistica Porti Gateway
9 porti ZES Unica, piattaforma SUDOCO e Stretto di Messina.
Dorsali Energetiche Verdi
SoutH2 Corridor per 4,0 Mt/a H2 e cavo ELMED 600 MW.
Governance Paritetica Duale
Co-Presidenza Palermo-Alessandria d'Egitto con architettura ad Elica Quadrupla.
Nearshoring Industriale AfCFTA
Zone Franche Doganali con 35% valore aggiunto ed export dazio zero.
Resilienza Idrica WEFE
Desalinizzazione green SWRO <2,8 kWh/m³ e riuso acque reflue.
Diplomazia Scientifica Bilaterale
Piano Mattei, cooperazione multilaterale e programmi Horizon Europe e PRIMA.
Sovranità Digitale Cyber
Cavo sottomarino Medusa e piena adozione della Direttiva NIS 2.
Capitale Umano TVET
Centri formativi on-site, Visti Art. 23 TUI e 15 Double Degrees STEM.
Gemini Notebook

2. Analisi Dettagliata dei 9 Pilastri Strategici dell'EUSMED

Pilastro 1 — Coesione Territoriale, Bilancio UE (QFP 2028-2034) e Clausola di Salvaguardia Finanziaria
Il primo pilastro affronta la sfida cruciale della riforma del bilancio dell'Unione Europea. Con il passaggio al Quadro Finanziario Pluriennale 2028-2034 (~2.000 Miliardi di Euro) ed al modello di spesa a 'Fondo Unico' (Single Fund), sussiste il rischio di una centralizzazione delle risorse che penalizzerebbe le regioni periferiche ed insulari del Mezzogiorno. La Carta di Messina recepisce una 'clausola di salvaguardia finanziaria' vincolante: la riserva obbligatoria di una quota compresa tra il 3% ed il 5% dei Piani Nazionali e Regionale di Partenariato (NRPP), ovvero almeno il 30% dei fondi di coesione transfrontalieri, destinata direttamente all'Action Plan della Macroregione EUSMED a gestione territoriale diretta.

Pilastro 2 — Governance Paritetica Duale (Palermo - Alessandria d'Egitto) ed Elica Quadrupla
Superando la tradizionale impostazione unilaterale ('Top-Down') dell'integrazione europea, l'EUSMED istituisce una struttura istituzionale paritetica ed incardinata su due capitali d'area: la Città di Palermo (Segretariato della Sponda Occidentale) e la Città di Alessandria d'Egitto (Segretariato della Sponda Orientale). La governance adotta il principio dell'Elica Quadrupla (Quadruple Helix), assegnando un peso paritario del 25% nella presa delle decisioni a quattro attori fondamentali: Istituzioni pubbliche, Università e Centri di Ricerca, Imprese e Finanza di Sviluppo, e Terzo Settore/Società Civile organizzata.

Pilastro 3 — Logistica Multimodale, Rete dei 9 Porti Gateway della ZES Unica e Corridoi TEN-T
Il terzo pilastro trasforma la posizione geografica del Mezzogiorno d'Italia in una piattaforma logistica integrata. La strategia connette i 9 Porti Gateway della ZES Unica (Palermo, Augusta, Gioia Tauro, Taranto, Napoli, Salerno, Bari, Brindisi, Cagliari) con i retroporti intermodali ed il Corridoio ferroviario Europeo TEN-T Scandinavo-Mediterraneo. L'efficienza operativa è garantita dalla digitalizzazione totale delle procedure doganali tramite lo Sportello Unico Doganale e dei Controlli (SUDOCO), capace di azzerare i tempi di sdoganamento (giacenza <4 ore), ed il completamento dell'attraversamento stabile dello Stretto di Messina a standard ferroviario AV/AC (740 m, 22,5 t/asse).

Pilastro 4 — Nearshoring Industriale, Zone Franche Doganali (ZFD) e Regola d'Origine AfCFTA
Per contrastare le interruzioni delle catene globali del valore e promuovere il riposizionamento delle produzioni dall'Asia verso il bacino mediterraneo, l'EUSMED attiva 4 Cluster tecnologici (Agritech, Aerospazio, Biotech, Gigafactory/Microelettronica) all'interno delle Zone Franche Doganali (ZFD) meridionali. Sfruttando l'Accordo di Libero Scambio Continentale Africano (AfCFTA) ed la regola d'origine del 35% di Valore Aggiunto Locale, le componenti lavorate nelle ZFD del Mezzogiorno e del Nord Africa accedono a dazio zero nei 54 Paesi dell'Unione Africana e nel mercato unico UE.

Pilastro 5 — Transizione Energetica e Dorsali Verdi (SoutH2 Corridor ed Elettrodotto ELMED)
L'EUSMED costituisce il perno per l'indipendenza energetica della Germania e dell'Europa centrale. Il pilastro energetico comprende la realizzazione del SoutH2 Corridor (3.300 km di gasdotti riadattati da Algeria e Tunisia verso la Sicilia e l'Europa centrale) per l'importazione di fino a 4,0 milioni di tonnellate all'anno di idrogeno verde, l'operatività dell'elettrodotto sottomarino HVDC ELMED da 600 MW tra Cap Bon e Partanna, e lo sviluppo su vasta scala del solare termodinamico (CSP), dell'eolico offshore e delle gigafactory BESS.

Pilastro 6 — Resilienza Idrica, Desalinizzazione Green SWRO e WEFE Nexus
Di fronte al surriscaldamento del bacino mediterraneo (+2,2°C rispetto ai livelli pre-industriali) ed al crescente stress idrico, l'EUSMED promuove la gestione integrata del nesso Acqua-Energia-Cibo-Ecosistemi (WEFE Nexus). Il pilastro prevede la diffusione diffusa di impianti di desalinizzazione dell'acqua di mare ad osmosi inversa

(SWRO) alimentati al 100% da fonti rinnovabili con consumi energetici record (<2,8 kWh/m³), affiancati dal riutilizzo circolare in agricoltura delle acque reflue depurate per oltre il 70% ai sensi del Regolamento UE 2020/741.

Pilastro 7 — Sovranità Digitale, Cybersecurity e Cavi Sottomarini in Fibra Ottica
La sovranità tecnologica della Macroregione si fonda sulla posa e sulla protezione delle grandi arterie sottomarine in fibra ottica ad alta capacità, a partire dal cavo Medusa Submarine Cable System (480 Tbps) e dal cavo 2Africa. L'EUSMED prevede l'allestimento di 10 Data Center costieri neutri nelle regioni meridionali per trasformare il Mezzogiorno nella porta d'accesso internet d'Europa, applicando i rigidi standard di cyber-resilienza della Direttiva NIS 2 (D.Lgs. 138/2024) e dei protocolli NATO CUI per la sorveglianza delle infrastrutture subacquee.

Pilastro 8 — Capitale Umano, Formazione TVET e Mobilità Regolata ex Art. 23 TUI (Visti Extra-Quota)
Per risolvere il grave disallineamento tra domanda e offerta di lavoro (skills mismatch) che affligge le imprese europee e meridionali, il pilastro stabilisce una rete di 50 Centri di Formazione Tecnico-Professionale (TVET) nei Paesi partner del Nord Africa (Egitto, Libia, Tunisia, Algeria, Marocco) per la qualificazione on-site di 25.000–100.000 tecnici all'anno. I lavoratori formati e certificati accedono all'assunzione diretta tramite i Visti d'Ingresso Extra-Quota ex Art. 23 TUI (Decreto Cutro) in deroga al Decreto Flussi, supportati da 15 Lauree Magistrali a Doppio Titolo (Dual Degrees STEM) censite su matrice CINECA.

Pilastro 9 — Diplomazia Scientifica, Cooperazione Bilaterale e Principio di Zero Intermediazione
L'ultimo pilastro raccorda l'azione strategica del Piano Mattei per l'Africa con i grandi programmi della Commissione Europea (Horizon Europe Africa Initiative III per 500,5M€, PRIMA ed Interreg NEXT MED). La diplomazia scientifica si declina nella gestione di missioni archeologiche multilaterali (Volubilis, Lixus, Thamusida, Sabratha, Leptis Magna, Saqqara), nella costituzione del Centro d'Eccellenza 'Enrico Mattei' a Sidi Bel Abbès e nella garanzia dello statuto AEM che impone lo 'Zero Intermediazione Finanziaria', trasferendo il 100% delle risorse di progetto sui beneficiari territoriali.

3. Matrice Sinottica d'Impatto dei 9 Pilastri Strategici EUSMED

La tabella seguente riassume gli strumenti operativi, gli obiettivi di quantificazione ed i target al 2030-2034 associati a ciascuno dei 9 Pilastri dell'EUSMED:

Pilastro Strategico	Strumenti di Policy & Infrastrutture	Target Operativi (2028-2034)
1. Coesione & QFP UE	Clausola di salvaguardia finanziaria (riserva 3-5% Fondo Unico / 30% Coesione).	Approvazione Consiglio UE Inizio 2027; linea EUSMED nel QFP 2028-2034.
2. Governance Duale	Co-Presidenza Paritetica Palermo-Alessandria d'Egitto ed Elica Quadrupla (25%).	Operatività dei due Segretariati e coordinamento del Forum EUSMED.
3. Logistica & TEN-T	Rete 9 Porti Gateway ZES Unica, SUDOCO (<4h) e Ponte Stretto di Messina (AV/AC).	Sdoganamento rapido e continuità ferroviaria merci sul corridoio Scan-Med.
4. Nearshoring & AfCFTA	4 Cluster tecnologici ZFD; Regola d'origine AfCFTA (≥35% VA Local); De-Risking CDP/SACE.	Export a dazio zero nei 54 Paesi africani e nel mercato unico europeo.

Pilastro Strategico	Strumenti di Policy & Infrastrutture	Target Operativi (2028-2034)
5. Transizione Energetica	SoutH2 Corridor (3.300 km), elettrodotto ELMED (600 MW) e solare CSP.	Importazione di 4,0 Mt/anno di H2 verde e decarbonizzazione UE.
6. WEFE Nexus Idrico	Desalinizzazione green SWRO (<2,8 kWh/m³) e riuso acque reflue (Reg. UE 2020/741).	Azzeramento del deficit idrico agricolo ed adattamento al clima MedECC.
7. Sovranità Digitale	Cavi sottomarini Medusa SCS (480 Tbps) e 2Africa; Direttiva NIS 2; 10 Data Center.	Sicurezza delle dorsali subacquee e sovranità dei dati nell'Hub Sud.
8. Capitale Umano TVET	50 Centri TVET on-site Nord Africa; Visti Extra-Quota Art. 23 TUI; 15 Double Degrees.	Qualificazione ed assunzione programmata di >25.000 tecnici/anno nelle ZFD.
9. Diplomazia Scientifica	Horizon Europe Africa Initiative III (500,5M€), PRIMA ed intese CINECA; Zero Intermediazione.	100% fondi a terra su progetti congiunti R&I e restauro del patrimonio culturale.

4. Conclusioni e Cronoprogramma Esecutivo 2026-2028

I 9 Pilastri Strategici dell'EUSMED tracciano una roadmap chiara ed irreversibile per il futuro delle relazioni tra Europa ed Africa. Il successo della Carta di Messina si gioca sul rispetto delle scadenze istituzionali comunitarie:

> *Cronoprogramma vincolante dell'EUSMED:*
> *• Ottobre 2026: Deposito della Carta di Messina alla 17ª Assemblea Plenaria ARLEM di Tirana come piattaforma negoziale italiana.*
> *• Inizio 2027: Approvazione della Quinta Macroregione EUSMED da parte del Consiglio Europeo e mandato alla Commissione UE per l'Action Plan.*
> *• Fine 2027: Pubblicazione dell'Action Plan ed introduzione della riserva di coesione nei regolamenti del QFP 2028-2034.*
> *• 1° Gennaio 2028: Avvio operativo ufficiale dell'EUSMED in concomitanza con l'entrata in vigore del nuovo bilancio pluriennale dell'Unione Europea.*